

Filippo Nardi saluta l'Isola, Giucas resiste

Eliminato l'ex gieffino che stava simpatizzando con Bianca Atzei. E la produzione è preoccupata per la salute del mago

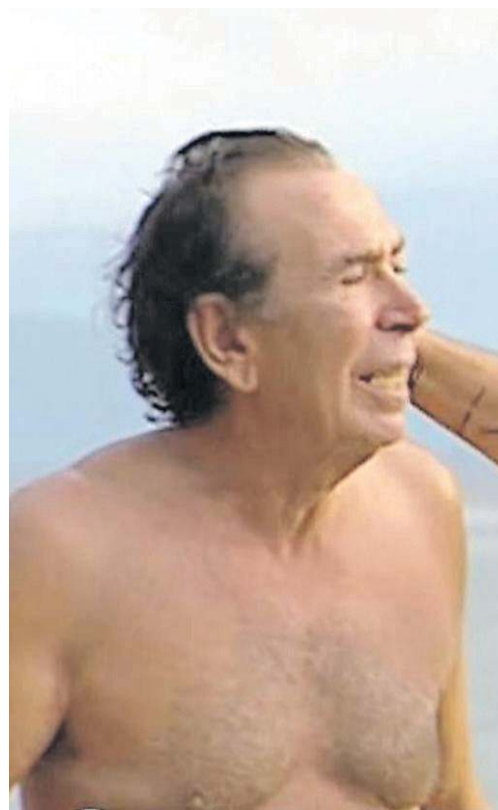
di **Sebastiano Depperu**
SASSARI

La dura vita dell'Isola dei Famosi 2018 si affronta grazie a solide alleanze, soprattutto quelle femminili, che si punzecchiano e si fanno la guerra, mandandosi a casa. Elena Morali ha ritrovato Francesca Cipriani, Rosa Perrotta ha simpatizzato con Paola Di Benedetto, mentre Bianca Atzei ha subito preso come punto di riferimento Alessia Mancini. Ma, la scorsa settimana le alleanze hanno vacillato un po' mentre Filippo Nardi deve tornare a casa, punito dal televoto.

Le coppie di amiche hanno vissuto separate. La cantante di origini sarde, persa per una settimana Alessia Mancini, ha instaurato così un rapporto di amore e odio con Filippo Nardi. Bianca Atzei e l'ex gieffino stavano, dunque, iniziando a conoscersi meglio e hanno vissuto momenti di complicità, interrotti da contrasti sulla gestione del fuoco e delle attività della comunità: Filippo Nardi ha accusato la cantante di aver rivelato le sue intenzioni di tenere in cibo tutto per loro dopo aver svolto una missione. «Hai messo zizzania tra i naufraghi - ha detto Nardi, ieri sera, in diretta - mi ha dato fastidio il fatto che tu abbia rivelato delle cose agli altri del gruppo». La Atzei ha ribattuto e pace è stata



Bianca Atzei perplessa sulla spiaggia dell'isola, accanto a lei Amaurys Perez e Franco Terlizzi. A destra Giucas Casella



fatta (di nuovo). La conduttrice Alessia Marcuzzi ha detto di aver notato un certo feeling tra i due e ha ipotizzato la possibilità di un amore in vista. La Atzei lapidaria ha sentenziato: «ma anche no». E comunque l'eliminazione ha troncato il discorso

sul nascere. Dopo 29 giorni, è spuntata l'alba di un nuovo giorno nelle spiagge honduregne che ospitano i naufraghi dell'Isola dei Famosi 2018; ma non è spuntato un nuovo amore per la giovane cantante. L'ex pugile Franco Terlizzi vedreb-

be bene la cantante come sua nuora e decanta le doti del figlio: «Lui è bello, ha gli addominali, la tartaruga e va in palestra, ma non è gonfio ed è alto un metro e novanta».

All'Isola dei Famosi 2018 il destino gioca le sue carte in un

casinò dove in palio c'è la sopravvivenza. E le alleanze servono, che siano maschili o femminili. La roulette gira e mischia i concorrenti come fossero delle carte mescolate e spaiate da un croupier. Ma a giocare la mano - e a vincerla o perder-

la - saranno solo i naufraghi. La ruota ha girato male, ieri sera, per Filippo Nardi, il primo concorrente uomo ad abbandonare la tredicesima edizione del reality di Canale 5. L'ex gieffino è il quarto eliminato, infatti, dopo Eva Henger, Nadia Rinaldi e Cecilia Capriotti. E Bianca Atzei ha perso il suo amico.

La quinta punta dell'Isola, ieri sera, ha regalato anche qualche sorriso, qualche pizza ai naufraghi e il solito tam tam del canna-gate. Una cosa, però, è certa: l'addio a Monti. L'ex trionfista e modello non è stato mandato in Honduras (nuovamente) per fare una sorpresa a Paola Di Benedetto. Il suo nome è stato tirato in ballo all'inizio della puntata quando Alessia Marcuzzi ha commentato i servizi che sono andati in onda su Striscia la Notizia. In settimana, arriverà una pizza per ogni naufrago: la ricompensa ottenuta da Giucas Casella, il quale ha accettato la sfida del mago che ha ipnotizzato la showgirl Francesca Cipriani che si è lanciata in mare dall'elicottero in volo senza panico. Intanto, i medici del programma vorrebbero far rientrare in Italia Casella mago per piccoli problemi di salute. Lui ha rifiutato e ha chiesto altri accertamenti medici e una proroga di qualche giorno. Ma la produzione insiste: Giucas Casella ha bisogno assoluto di riposo.

IL PROGETTO

“In a mosaic world”: l'immigrazione sposa l'arte

di **Sabrina Zedda**
CAGLIARI

Tutti diversi ma tutti necessari a creare bellezza. Proprio come le tessere di un mosaico, che, pur differenti l'una dall'altra, unite creano un'opera d'arte. Da questa idea prende spunto “In a mosaic world”, un progetto prodotto dalla cooperativa Il Sicomoro, per la regia di Karim Galici, per spiegare le immigrazioni in tempi in cui di questa parola si fa uso abbondante. Da marzo a dicembre una sessantina di giovani immigrati la-

voreranno insieme ai loro coetanei delle scuole cittadine in sei distinti laboratori artistici. Infine, si mescoleranno alla cittadinanza, in un grande e colorato spettacolo itinerante per le vie del quartiere Marina.

«Di immigrazione si parla in tutti i modi - spiega la presidente della cooperativa Stefania Russo-. Ora che siamo in campagna elettorale la parola è diventata il cavallo di battaglia di molti candidati. La realtà è che c'è bisogno di spiegare di che cosa stiamo parlando». Come farlo se non con l'arte, l'unica

che può arrivare dritta al cuore delle persone? Karim Galici ha cominciato con novanta videointerviste ad altrettanti immigrati dell'area metropolitana di Cagliari. «Molti mi hanno emozionato con le storie che si portano dietro - dice il regista - Altri hanno dimostrato di avere dei talenti». E' solo l'inizio: l'obiettivo è di arrivare a duecento interviste in cui a parlare siano i nostri “emigrati”: gli italiani e gli europei che, andati a vivere negli Stati Uniti, spesso si sentono dei diversi. Il resto saranno i laboratori. Quello di



Una foto di studio del progetto “In a mosaic world”

scenografia, insieme a un maestro come Marco Nateri che aiuterà i ragazzi a realizzare le scenografie dello spettacolo finale. In collaborazione con il Conservatorio di Cagliari ci sarà un laboratorio di musica: insieme al musicista Fabrizio Ca-

sti i giovani potranno conoscere le musiche tradizionali dei continenti coinvolti nelle migrazioni contemporanee (Europa, Asia, Africa, America). Ci sarà anche un laboratorio di sartoria, grazie alla collaborazione con l'istituto “Sandro Pertini”:

sotto la guida ancora di Marco Nateri e di Simona Uccheddu, gli allievi daranno forma ai costumi dello spettacolo finale. Con la danzatrice Luana Maoddi si prepareranno delle semplici coreografie, mentre col laboratorio di video e nuove tecnologie si potranno preparare le parti multimediali.

Non poteva mancare il teatro in compagnia di Karim Galici. Sulla falsariga della precedente esperienza “Vita nella città”, performance dedicata alla riscoperta di Cagliari, lo spettacolo finale “In a mosaic world”, vedrà mescolarsi spettatori e performer in una interazione in cui si perderà di vista chi è il pubblico e chi sono gli artisti. Un poncho e un ombrello colorati per tutti, a formare un mosaico umano che si diverte nel cuore della città. Per capire che il diverso non va temuto, ma è una possibilità di arricchimento.

La Sardegna capofila dei musei digitali in Italia

Parte dall'isola, con un sito dedicato a Tharros e Nora, la rivoluzione della comunicazione del Mibact



Il sito di Tharros è stato inserito nel progetto digitale del Mibact

di **CAGLIARI**

Musei e siti 4.0, sempre più interconnessi, innovativi, fruibili. Parte dalla Sardegna la rivoluzione digitale della comunicazione dei luoghi della cultura che punta a far conoscere al mondo le ricchezze artistiche storiche e archeologiche dell'Isola. La Sardegna fa infatti da apripista al progetto “Fare rete per creare un sistema museale integrato”, che avrà respiro nazionale con il sito mobile friendly musei.sardegna.beni.culturali.it, in linea con il MuD-Museo Digitale, nuova

piattaforma online sviluppata da Mibact e Ales, società in house del Ministero.

Il sito racconta la storia dei musei e delle due aree archeologiche di Tharros e Nora, recentemente assegnate al Polo Museale della Sardegna, tra schede informative multilingue e un magazine e si pone come strumento che offre la possibilità di utilizzare in modo proficuo l'Art Bonus. Lo scopo è fare rete e rendere i beni storici artistici e archeologici italiani sempre più digitalizzati, appetibili, capaci di attrarre risorse e competitivi sul

mercato mondiale. In Puglia e Lombardia il progetto è già in cantiere e si punta ora ad estenderlo a livello nazionale. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Cagliari nel corso del convegno “Sardegna in rete. Benefici e opportunità del networking culturale” nella Pinacoteca Nazionale. «Il sito è lo spunto per chiamare a raccolta istituzioni, enti, imprese, realtà culturali per creare un sistema museale integrato, trovare i punti di convergenza per lo sviluppo di un networking culturale con l'obiettivo di rendere il nostro pa-

trimonio attrattivo e creare ricadute culturali, economiche e turistiche», ha sottolineato Giovanna Damiani, direttrice del Polo Museale della Sardegna, capofila del progetto.

L'iniziativa è sfociata in un documento condiviso dagli intervenuti al dibattito che ha lo scopo di portare avanti azioni condivise fra privati e istituzioni. Sono intervenuti, fra gli altri, il portavoce del ministro Franceschini, Gianluca Lioni, il direttore generale dei musei del Mibact, Antonio Lampis, il governatore della Sardegna, Francesco Pigliaru, il direttore Divisione Rapporti Pubblico-Privato di Ales, Carolina Botti, l'assessore alla Cultura del Comune di Cagliari, Paolo Frau, e Claudio Celeghin, responsabile Sviluppo Web e Communities di AgID.